



Roma, 25 gennaio '21 prot. n.6

**Al Ministro della Giustizia**

Alfonso Bonafede

**Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri**

Dipartimento della Funzione Pubblica

**Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali  
Direzione 6 – Controversie di Lavoro

**Alla Commissione di Garanzia**

per l'attuazione della legge sul diritto di sciopero

per conoscenza **Al Ministro per la Funzione Pubblica**

Fabiana Dadone

**Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, Ministero della Giustizia**

del Personale e dei Servizi

Barbara Fabbrini

**Al Direttore Generale del Personale e della Formazione, Ministero della Giustizia**

Alessandro Leopizzi

1

**Oggetto: proclamazione dello stato di agitazione dei dipendenti del Ministero della Giustizia-  
richiesta di attivazione delle procedure di conciliazione.**

La scrivente O.S. rappresenta, ancora una volta, le problematiche del personale del Ministero della Giustizia delle quali non solo il Sig. Ministro non si è fatto carico per una concreta risoluzione, ma che ha contribuito ad accentuarle attraverso una politica strabica protesa verso l'esterno e, di fatto, fallimentare.

Sta di fatto che il Ministro della Giustizia:

**1) NON applica e, anzi, viola gli accordi sottoscritti, in particolare (in ordine temporale):**

- l'Accordo FUA 2010 con il quale si prevedeva il passaggio degli Ausiliari dalla I alla II area;
- l'Accordo sottoscritto il 26 aprile 2017 con il quale il Ministero della Giustizia ha assunto l'obbligo di *"riprendere, entro il 30 maggio 2017, la contrattazione del Fondo Unico di Amministrazione, nell'ambito della quale individuare le modalità di progressione economica"*

*per il personale dell'Amministrazione giudiziaria e le risorse da destinare in prima attuazione per gli sviluppi economici", impegnandosi a "concludere la prima fase degli sviluppi economici entro il 31 dicembre 2017" nonché a "proseguire nella programmazione degli sviluppi economici, anche nelle annualità successive, reperendo risorse complessive per gli anni 2017 e 2018 per non meno di 10.000 unità di personale entro il 2018" (cfr. all.1);*

- l'Accordo sulla mobilità sottoscritto il 15/7/2020 allorquando si prevede sia l'interpello annuale (per tutte le qualifiche) che un interpello di assestamento prima di procedere a nuove assunzioni di personale.
- 2) **Ha dimostrato muto disinteresse alle istanze avanzate in favore dei direttori dalla scrivente O.S. per un riconoscimento (non economico ma morale e professionale)**, richiesto reiteratamente nel corso degli anni e, solo da ultimo, in data 13/01/2021 (all.2).
  - 3) **Sta consentendo il progressivo e veloce degrado della DGSIA** (le cui ultime vicende sono riportate in all.3) con ripercussioni non solo tra il personale ma anche rivelatasi fallimentare poiché si rischia la paralisi totale dei servizi con disagi a cittadini, avvocati e magistrati con l'allungamento dei tempi dei processi e vanificando gli sforzi e le risorse economiche che sono state investite negli ultimi 20 anni.
  - 4) **Sta procedendo allo svolgimento di un concorso farsa** per l'assunzione di 400 direttori amministrativi, di 150 funzionari giudiziari e 2700 cancellieri esperti, impedendo l'accesso sia al personale interno che conosce (e svolge) i servizi di cancelleria e che meriterebbero la possibilità di una riqualificazione professionale che ai giovani in possesso dei titoli di studio (cfr.all.4).

Per i suddetti motivi la scrivente O.S. dichiara lo stato di agitazione dei dipendenti del Ministero della Giustizia, degli Uffici Ministeriali e Giudiziari, e l'attivazione delle procedure di raffreddamento e conciliazione ai sensi dell'art. 2 comma 2 della legge 146/1990, come modificata dalla legge 83/2000, riservandosi la proclamazione dello sciopero che riguarderà **anche** ogni prestazione straordinaria lavorativa aggiuntiva (prestazione lavoro straordinario).

Cordiali saluti

Il Segretario Generale

(Claudia Patti)  
*Claudia Patti*